

# Comune

# Castelfranco in Miscano

## Provincia di Benevento

Bilancio di previsione

2026-2028

- Nota Integrativa

# NOTA INTEGRATIVA

# AL

# BILANCIO DI PREVISIONE

# 2026 - 2028

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

**INDICE GENERALE**

1) Premessa
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
3.1) Le entrate tributarie
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
3.3) Le entrate extratributarie
3.4) Le entrate conto capitale
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
3.6) Le entrate per accensione di prestiti
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
4.1) Le spese correnti
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
4.2) Le spese conto capitale
4.4) Le spese per rimborso prestiti
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
5) Entrate e spese non ricorrenti
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
10.1) Risultato di amministrazione presunto
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
12) Conclusioni

## 1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:
• il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
• schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
• reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
• diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
• sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
• è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
• la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:
• politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
• di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
• di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
• di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
• informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la

capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:
• descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
• informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
• esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

In data 25 luglio 2023 è stato approvato il 16° decreto correttivo della riforma contabile armonizzata: in particolare è stato introdotto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" nell'ambito del principio contabile applicato n. 4/1 della Programmazione, che ha disciplinato in modo puntuale competenze, responsabilità e scadenze per addivenire entro il 31 dicembre di ciascun anno all'approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio successivo.
Solo per quest'anno **il Ministero degli Interno con proprio decreto del 24 Dicembre 2025 ha disposto il differimento del termine di approvazione del Bilancio 2026/2028 da parte degli Enti Locali al 28 Febbraio 2025 4, ai sensi del dell'art. 151, comma 1 del Dlgs 267/2022**

## 2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

**Gli Strumenti della programmazione**

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.
Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).
Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

• principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

• principio dell'unità: é il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

• principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

• principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

• principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

* veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

* attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

• principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

• principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

• principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

• principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
• principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
• principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
• principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
• principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
• principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
• principio dell’equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
• principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
• principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
• principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

**Il Pareggio di bilancio**
Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude conIl pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:
• politica tariffaria;
• politica relativa alle previsioni di spesa;
• la spesa di personale;
• l’entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
• politica di indebitamento;

**Gli equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

• pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

• equilibrio di parte corrente;

• equilibrio di parte capitale;

# QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

| ENTRATE | CASSA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 | COMPETENZA ANNO 2028 | SPESE | CASSA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 | COMPETENZA ANNO 2028 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio** | 803.648,15 | | | | | | | | |
| **Utilizzo avanzo di amministrazione** | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **Disavanzo di amministrazione** (1) | | 37.801,86 | 37.801,86 | 37.801,86 |
| *di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* | | | | | |
| | | | | | **Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto** (2) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Fondo pluriennale vincolato** | | 79.989,17 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| **Titolo 1** - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.012.278,76 | 623.179,70 | 623.179,70 | 623.179,70 | *Titolo 1 - Spese correnti* | 1.261.937,85 | 977.144,45 | 923.083,19 | 913.142,66 |
| | | | | | *- di cui fondo pluriennale vincolato* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| **Titolo 2** - Trasferimenti correnti | 212.111,78 | 148.620,58 | 143.976,84 | 138.667,51 | | | | | |
| **Titolo 3** - Entrate extratributarie | 467.270,69 | 270.348,05 | 245.822,05 | 242.350,05 | | | | | |
| **Titolo 4** - Entrate in conto capitale | 15.161.939,60 | 13.705.627,44 | 5.526.190,70 | 8.485.048,70 | **Titolo 2** - Spese in conto capitale | 15.465.214,63 | 13.761.022,22 | 5.526.190,70 | 8.485.048,70 |
| | | | | | *- di cui fondo pluriennale vincolato* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| **Titolo 5** - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | *- di cui fondo pluriennale vincolato* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| **Totale entrate finali .....** | 16.853.600,83 | 14.747.775,77 | 6.539.169,29 | 9.489.245,96 | **Totale spese finali .....** | 16.727.152,48 | 14.738.166,67 | 6.449.273,89 | 9.398.191,36 |
| **Titolo 6** - Accensione di prestiti | 136.345,47 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **Titolo 4** - Rimborso di prestiti | 51.796,41 | 51.796,41 | 52.093,54 | 53.252,74 |
| | | | | | *- di cui Fondo anticipazioni di liquidità* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| **Titolo 7** - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 398.529,58 | 398.529,58 | 373.987,71 | 372.946,05 | **Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 398.529,58 | 398.529,58 | 373.987,71 | 372.946,05 |
| **Titolo 9** - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 451.245,69 | 449.500,00 | 449.500,00 | 449.500,00 | **Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro | 461.045,83 | 449.500,00 | 449.500,00 | 449.500,00 |
| **Totale titoli** | 17.839.721,57 | 15.595.805,35 | 7.362.657,00 | 10.311.692,01 | **Totale titoli** | 17.638.524,30 | 15.637.992,66 | 7.324.855,14 | 10.273.890,15 |
| **TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE** | 18.643.369,72 | 15.675.794,52 | 7.362.657,00 | 10.311.692,01 | **TOTALE COMPLESSIVO SPESE** | 17.638.524,30 | 15.675.794,52 | 7.362.657,00 | 10.311.692,01 |
| **Fondo di cassa finale presunto** | 1.004.845,42 | | | | | | | | |

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

# BILANCIO DI PREVISIONE
# EQUILIBRI DI BILANCIO
## *(solo per gli Enti locali)* [1]
## *2026 - 2027 - 2028*

| EQUILIBRI DI BILANCIO | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 | COMPETENZA ANNO 2028 |
|---|---|---|---|---|
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti [2] | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* | | *0,00* | | |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 37.801,86 | 37.801,86 | 37.801,86 |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 9.690,54 | 0,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 1.042.148,33 | 1.012.978,59 | 1.004.197,26 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 14.903,85 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 977.144,45 | 923.083,19 | 913.142,66 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| *di cui fondo crediti di dubbia esigibilità* | | *129.535,68* | *125.729,40* | *123.199,35* |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [5] | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 51.796,41 | 52.093,54 | 53.252,74 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| *di cui Fondo anticipazioni di liquidità* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **O) Equilibrio di parte corrente [3]** | | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2] | (+) | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 70.298,63 | 0,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | 13.705.627,44 | 5.526.190,70 | 8.485.048,70 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 14.903,85 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 13.761.022,22 | 5.526.190,70 | 8.485.048,70 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie [5] | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [5] | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Z) Equilibrio di parte capitale** | | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine [5] | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine [5] | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie [5] | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| **VF) Variazioni attività finanziaria** | | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)** | | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]** | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | 0,00 | | |
| **Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.** | | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

## 3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

### Trend storico delle entrate

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 230.926,73 | 65.631,54 | 82.039,24 | 0,00 | | | -100,000 % |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 6.555,67 | 7.765,69 | 9.690,54 | 9.690,54 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale | 42.084,16 | 219.210,59 | 267.713,80 | 70.298,63 | 0,00 | 0,00 | -73,741 % |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 593.491,25 | 615.021,26 | 601.517,25 | 623.179,70 | 623.179,70 | 623.179,70 | 3,601 % |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 149.164,78 | 148.659,86 | 186.032,31 | 148.620,58 | 143.976,84 | 138.667,51 | -20,110 % |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 289.715,73 | 192.789,88 | 277.320,05 | 270.348,05 | 245.822,05 | 242.350,05 | -2,514 % |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 1.212.704,40 | 1.386.325,18 | 5.994.687,65 | 13.705.627,44 | 5.526.190,70 | 8.485.048,70 | 128,629 % |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 386.959,95 | 398.529,58 | 373.987,71 | 372.946,05 | 2,989 % |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 259.046,69 | 284.470,60 | 450.500,00 | 449.500,00 | 449.500,00 | 449.500,00 | -0,221 % |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | **2.783.689,41** | **2.919.874,60** | **8.256.460,79** | **15.675.794,52** | **7.362.657,00** | **10.311.692,01** | **89,860 %** |

## 3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

### IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.
La norma provvede, in analogia alla prassi europea di scrittura delle norme, a dare esplicitamente le definizioni necessarie all'applicazione del tributo (immobili, abitazione principale, pertinenze, area fabbricabile, terreno agricolo, soggetto attivo e soggetto passivo, base imponibile, esenzioni, modalità e termini di versamento, modalità e termini della dichiarazione, regime sanzionatorio, autonomia regolamentare ecc…..).
Vengono in particolare definite le aliquote applicabili dai Comuni, e le possibilità di variazione delle stesse con apposita deliberazione del Consiglio Comunale entro definiti intervalli.
La variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, al comma 756 si prevede che a decorrere dall'anno 2021 i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possano diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Viene inoltre prevista una nuova modalità di "formazione" della delibera di approvazione delle aliquote annuali, che dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consentirà, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756 del medesimo art. 1, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa.
La delibera approvata senza il prospetto non sarà idonea a produrre gli effetti inerenti i versamenti del tributo da parte del contribuente, e a tal fine dovrà essere pubblicata entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento sul Portale del federalismo fiscale.

**Nuova IMU**
La stima delle entrate per quanto attiene della nuova IMU parte dalle unità immobiliari presenti in catasto urbano, secondo le diverse categorie catastali e/o destinazioni e tiene conto del gettito accertato nel triennio 2022-2024 e di quanto incassato con l'acconto 2025, nonche di quanto previsto dal portale del Federalismo Fiscale.
- per il 2026 € 117.027,39 ;
- per li 2027 € 117.027,39 ;
- per il 2028 € 117.027,39 ;

**Il decreto ministeriale 6 settembre 2024,** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 18 settembre 2024, ha integrato le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (Imu). Il comma 756 dell'articolo 1 della legge 160/2019 ha stabilito che i Comuni possono differenziare le aliquote dell'imposta municipale propria esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. In origine, la diposizione avrebbe dovuto entrare in vigore dal 2021; tuttavia la mancata emanazione del richiamato decreto ministeriale ha differito la sua operatività. Il decreto ministeriale 7 luglio 2023 ha individuato predette fattispecie, prevedendo una lunga serie di casistiche di aliquote differenziate. Parallelamente il Ministero ha reso disponibile nel "portale del federalismo fiscale" un apposito applicativo per consentire ai Comuni di inserire le proprie aliquote, produrre il prospetto delle aliquote, da riportare obbligatoriamente nella deliberazione di fissazione delle stesse, e per trasmettere il prospetto al ministero, al fine di adempiere agli obblighi pubblicitari previsti dalle vigenti disposizioni di legge (articolo 13 Dl 201/2011 e articolo 1, com a 767, della legge 160/2019).
Tuttavia, il decreto uscito lo scorso anno ha evidenziato tutta le difficoltà di ricondurre a delle fattispecie tipizzate le numerose aliquote adottate dai Comuni; tantoché da più parti è stata evidenziata la mancanza di alcune specifiche tipologie che invece i Comuni in passato avevano adottato.
Per questo motivo, il legislatore è intervenuto per rinviare di nuovo al 2025 l'obbligatorietà dell'utilizzo del prospetto delle aliquote e delle "aliquote tipizzate" (articolo 6-ter, comma 1, Dl 132/2023).
**Con decreto 6 novembre 2025** del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, in considerazione delle esigenze emerse nel corso dell'anno d'imposta 2025, primo

anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, è stato riapprovato l'Allegato A, che sostituisce il precedente di cui al predetto decreto 6 settembre 2024.

I comuni, ai sensi dell'art. 1, comma 757, anche nel caso in cui non intendano diversificare le aliquote, devono, comunque, redigere la delibera di approvazione delle stesse accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale (di seguito anche «Portale») che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, di elaborare il prospetto delle aliquote (di seguito anche «Prospetto»), che forma parte integrante della delibera stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 del medesimo articolo.
Le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel Prospetto, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, hanno effetto, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobredello stesso anno. A tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobredello stesso anno.
In caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, prevale quanto stabilito nel Prospetto

Per la prima volta, pertanto, le aliquote per l'anno 2026 saranno deliberate utilizzando il prospetto estratto dal Portale del federalismo previsto dal decreto.
Questo di seguito riportato è il prospetto pubblicato dal Comune di castelfranco in Miscano.

| Fattispecie | aliquote IMU |
|---|---|
| Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) | **0,60 %** |
| Altri Immobili ( Altre Abitazioni, Pertinenze, Aree Edificabili , etc... ) | **0,96 %** |
| Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D, escluso D/10 | **1,06 %** |
| Terreni agricoli | **Esclusi** |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011; | **Azzeramento** |

**TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

La legge di Bilancio 2020 ha eliminato la TASI prevedendo la nuova IMU che raggruppa sia la IMU che la TASI.

**RECUPERO EVASIONE IMU**

L'ufficio tributi stà svolgendo attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come IMU e TASI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento IMU sono stimati in:
€ 10.000,00 per il 2026
€ 10.000,00 per il 2027
€ 10.000,00 per il 2028
A garanzia dell'entrata è stato effettuato il relativo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

# Addizionale comunale all'IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.
L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF è stato eseguito seguendo la regola principale , vale a dire l'accertamento per cassa.
Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio ammonta a:
- anno 2024: € 52.375,56;
- anno 2025: € 52.375,56;
- anno 2026: € 52.375,56;

I Comuni hanno tempo fino al **15 aprile 2026** per deliberare le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, con la possibilità di differenziarle per scaglioni di reddito. Se non viene deliberato entro i termini, si applicano le aliquote dell'anno precedente. L'aliquota massima generale resta allo 0,8%, ma alcuni comuni potrebbero aumentarla. Il comune di Castelfranco ha determinato l'addizionale comunale Irpef sulla base dell'aliquota unica al 0,8% sensa soglie di esenzione e degli incassi consolidati negli anni.

**TASSA RIFIUTI - TARI**

Le entrate tariffarie garantiscono la copertura dei costi indicati nel piano economico finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani che, a decorrere dal 2020, è redatto in base al Metodo Tariffario Rifiuti, come stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente(ARERA), la quale, con le proprie deliberazioni n. 443/2019/R/rif (MTR), n. 363/2021/R/rif (MTR-2) e n. 389/2023/R/rif (aggiornamento biennale 2024-2025) ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento rispettivamente per il periodo 2018-2021 e 2022-2025.

Con la recente delibera 05 agosto 2025 397/2025/R/rif ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie, che riprende i principi del MTR-2, come riconoscimento dei costi efficienti, ma aumenta la possibilità d'inserimento di voci di spesa previsionali.
Le principali novità:
• tetto alla crescita tariffaria: la variazione annua non potrà superare (1+ρa), parametro calcolato su inflazione programmata, recupero di produttività e investimenti per il miglioramento del servizio. Possibili deroghe solo in casi eccezionali;
• fattore di sharing: confermato il meccanismo di ripartizione dei proventi da riciclo ed energia tra gestori e utenti, premiando chi raggiunge più raccolta differenziata e migliori standard di qualità;
• costi ammessi nel PEF: regole più precise su costi operativi, comuni e d'uso del capitale; esclusi dal calcolo i servizi esterni al ciclo rifiuti (es. derattizzazione, verde pubblico);
• tariffe di accesso agli impianti: per la prima volta, regole specifiche e limiti di crescita per impianti integrati o "minimi" e obblighi di trasparenza per gli altri.
Pertanto, nell'anno 2026 Comuni ed Enti competenti dovranno applicare la nuova metodologia nella predisposizione ed adottare i PEF 2026-2029, tenendo conto delle nuove regole fornite dalla citata delibera per la compilazione del documento di validità quadriennale.

Fino all'approvazione delle tariffe per il 2026, la previsione dell'entrata TARI viene fatta tenendo conto da ultimo aggiornamento del PEF 2024-2025 (secondo le citate Delibere di ARERA n. 363/2021/R/rif e n. 389/2023/R/rif), per quadratura con i costi complessivi, fermo restando il valore delle entrate da tariffa compatibile con il limite massimo di crescita stabilito dal medesimo PEF.

Il PEF (Piano Economico Finanziario) 2026-2029, insieme alle tariffe TARI, deve essere approvato dai Comuni entro il 31 luglio 2026. Questa scadenza, strutturale a partire dal 2026 secondo la normativa, è stata posticipata dal 30 aprile al 31 luglio per facilitare la predisposizione dei documenti tariffari e la gestione del servizio.
**Periodo di validità:** Il piano copre il quadriennio 2026-2029.
**Contenuto**: Include la definizione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il 2026-2029.
**Novità:** La legge di bilancio 2026 ha reso definitivo lo spostamento della scadenza al 31 luglio anche per gli anni successivi.
È fondamentale che il Comune rispetti tale termine per garantire la coerenza tra piani finanziari, tariffe e bilancio di previsione.

## Tariffe per la fruizione di beni e servizi – servizi a domanda individuale

Si confermano le tariffe attualmente applicate per la fruizione dei servizi pubblici e dei servizi a domanda individuale.

### *Servizi di refezione - tariffe*

Scuola dell'infanzia Euro 1,75 a pasto
Scuola primaria Euro 1,90 a pasto
Scuola secondaria Euro 1,90 a pasto

### *Servizio trasporto alunni - tariffe*

Scuola dell'infanzia Euro 40,00 mensili
Scuola Primaria Euro 40,00 mensili
Scuola Secondaria Euro 40,00 mensili

**IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**

Dal 2021 ai sensi dell'Art.1 commi da 816 a 847 della legge di bilancio 2020 n.169/2019 entra in vigore il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (CANONE UNICO), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Il nuovo canone, cui si affianca anche il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati (canone "mercati"), è istituito dai comuni, dalle province, e dalle città metropolitane in sostituzione di TOSAP.COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissione , canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari

**Le entrate tributarie**

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Imposte, tasse e proventi assimilati | 340.935,60 | 354.472,93 | 338.304,25 | 345.648,95 | 345.648,95 | 345.648,95 | 2,171 % |
| Tributi destinati al finanziamento della sanità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 252.555,65 | 260.548,33 | 263.213,00 | 277.530,75 | 277.530,75 | 277.530,75 | 5,439 % |
| Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| **TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE** | **593.491,25** | **615.021,26** | **601.517,25** | **623.179,70** | **623.179,70** | **623.179,70** | **3,601 %** |

**3.2) Entrate per trasferimenti correnti**

**TRASFERIMENTI DALLO STATO:** possono essere così sintetizzati

| Descrizione | 2026 | 2027 | 2028 |
|---|---|---|---|
| Trasferimento per il finanziamento e lo sviluppo degli asili nido comunali | 15.336,25 | 15.336,25 | 15.336,25 |
| Trasferimenti per centri estivi e contrasto povertà educativa | 1.2827,72 | 4.850,00 | 4.850,00 |
| Trasferimento dello Stato per sviluppo aree interne | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| Trasferimenti 5 x mille | 51,00 | 51,00 | 51,00 |
| Trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo | 79.039,89 | 79.039,89 | 79.039,89 |
| Trasferimento Imu settore Turistico | 1.024,24 | 1.024,24 | 1.024,24 |
| Trasferimento compensativo minori entrate TOSAP | 549,19 | 549,19 | 549,19 |
| Trasferimento compensativo minori entrate Addizionale Irpef | 881,42 | 881,42 | 881,42 |
| | | | |
| Trasferimento compensativo Imu-Tasi-Tari immobili cittadini non residenti | 848,71 | 850,00 | 850,00 |
| | | | |
| Contributo incremento indennità dei sindaci | 8.963,21 | 8.963,21 | 8.963,21 |
| Trasferimenti Consultazioni Elettorali | 4.500,00 | 5.500,00 | 5.500,00 |

**TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**: possono essere così sintetizzati

| Descrizione | 2026 | 2027 | 2028 |
|---|---|---|---|
| Trasferimenti per fornitura gratita dei libri scuola primaria | 1.000,00 | 1.000.00 | 1.000.00 |
| Contributo ammortamento mutui | 7.611,76 | 7.611,76 | 7.611.76 |
| | | | |

**TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI**: possono essere così sintetizzati

| Descrizione | 2026 | 2027 | 2028 |
|---|---|---|---|
| Trasferimenti Ambito Territoriale B5 - Fondo SIEI | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| Trasferimenti ISTAT Censimento permanente popolazione | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |

**FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il Ministero dell'Interno ha recentemente pubblicato sul portale della Finanza Locale i valori del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per il 2026. Si tratta di un passaggio fondamentale per i Comuni italiani: i dati, emersi dopo l'intesa in Conferenza Stato-Città del 21 gennaio, offrono una prima indicazione da seguire per la costruzione dei bilanci di previsione.

Con una dotazione complessiva di circa 6,88 miliardi di euro, il Fondo si conferma il principale strumento di alimentazione finanziaria per i servizi di prossimità, garantendo stabilità in un momento economico ancora complesso.

La novità più rilevante del 2026 riguarda il consolidamento della "perequazione". Per anni, i fondi sono stati distribuiti in base a quanto un Comune spendeva in passato (spesa storica), premiando paradossalmente chi era meno efficiente.

Nel 2026, l'80% delle risorse verrà assegnato sulla base dei fabbisogni standard e delle reali capacità fiscali dei territori, lasciando alla spesa storica solo il 20%. Questo cambio di paradigma mira a ridurre le distorsioni territoriali: le risorse vengono concentrate dove c'è un reale bisogno di finanziare servizi essenziali, spingendo gli amministratori locali verso una gestione più oculata e trasparente.

Il 2026 segna anche un mutamento strutturale con l'uscita di Roma Capitale dal meccanismo perequativo ordinario. Per la Capitale è stato previsto un regime speciale, una scelta che ha generato un effetto redistributivo positivo per gli altri Comuni, supportato da un fondo di salvaguardia di 15 milioni di euro per attutire eventuali scossoni finanziari.

Parallelamente, si completa la separazione dei fondi per i "Livelli Essenziali delle Prestazioni" (Lep): le risorse per asili nido, servizi sociali e trasporto per studenti con disabilità non passano più dal FSC ma dal "Fondo speciale per l'equità", garantendo che queste somme siano vincolate esclusivamente al potenziamento dei servizi ai cittadini.

Questi dati rappresentano la base su cui poggiare gli equilibri di bilancio. La raccomandazione operativa è di verificare immediatamente la coerenza tra le entrate stimate su base storica e i nuovi valori pubblicati dal Ministero. La transizione verso il sistema perequativo richiede un monitoraggio attento delle variazioni di cassa, per evitare tensioni finanziarie e assicurare che il potenziamento strutturale delle risorse si traduca in benefici tangibili per la comunità.

## Le entrate per trasferimenti correnti

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 149.164,78 | 148.659,86 | 184.479,95 | 147.665,05 | 143.125,62 | 138.124,62 | -19,956 % |
| Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 1.552,36 | 955,53 | 851,22 | 542,89 | -38,446 % |
| Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| **TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI** | **149.164,78** | **148.659,86** | **186.032,31** | **148.620,58** | **143.976,84** | **138.667,51** | **-20,110 %** |

## 3.3) Entrate extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e della modalità di erogazione dei servizi.
I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

**VENDITA DI SERVIZI**:

**Proventi derivanti dalla gestione dei servizi beni**

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da servizi a domanda individuale , diritti di segreteria e rilascio carte d'identità ecc. tra i principali ricordiamo
Proventi da illuminazione votiva € 11.500,00
Proventi Mensa scolatica € 9.850,00
Proventi Trasporto scolastico € 3.000,00
Proventi Servizio Idrico Integrato € 69.572,00

**Proventi derivanti dalla gestione dei servizi**

Dal 2021 ai sensi dell'Art.1 commi da 816 a 847 della legge di bilancio 2020 n.169/2019 entra in vigore il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (CANONE UNICO), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Il nuovo canone, cui si affianca anche il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati (canone "mercati"), è istituito dai comuni, dalle province, e dalle città metropolitane in sostituzione di TOSAP.COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissione , canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da :

| Proventi dei beni | "Previsione | 2026 | 2027 | 2028 |
|---|---|---|---|---|
| Canoni di locazione | | 19.226,00 | 8.500,00 | 8.500,00 |
| Fitti attivi e canoni patrimoniali | | 15.100,00 | 11.900,00 | 11.900,00 |
| Concessioni cimiteriali -Misure impatto ambientale | 87.350,00 | 87.350,00 | 87.350,00 | |

**Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti**

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata.

**Rimborsi e altre entrate extratributarie**

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo; ricordiamo gli

- introiti e rimborsi diversi € 5.500,00.
- rimborsi da Fondazione Casa della Musica € 1.500,00.

**Le entrate extratributarie**

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 248.759,87 | 154.074,99 | 218.860,00 | 235.888,00 | 213.362,00 | 209.890,00 | 7,780 % |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 28,70 | 7.314,50 | 1.510,05 | 1.510,05 | 1.510,05 | 1.510,05 | 0,000 % |
| Interessi attivi | 1.813,38 | 4.070,63 | 950,00 | 950,00 | 950,00 | 950,00 | 0,000 % |
| Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 39.113,78 | 27.329,76 | 56.000,00 | 32.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | -42,857 % |
| **TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE** | **289.715,73** | **192.789,88** | **277.320,05** | **270.348,05** | **245.822,05** | **242.350,05** | **-2,514 %** |

## 3.4) Entrate in conto capitale

### Trasferimenti per INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune da Ministeri o dalla Regione; tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti e la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata. In particolare, si evidenzia che lo stanziamento complessivo del titolo IV° comprende anche le quote di contributi, concessi in anni precedenti, che sono state riscritte per effetto delle variazioni dei cronoprogrammi relativi ai lavori corrispondenti.

### ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

All'interno del D.U.P.S. è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Pur in presenza di un elenco di beni suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, si è preferito, in ossequio al principio della prudenza, non inserire una previsione di entrata, rinviando l'importo preciso al momento in cui tali entrate si realizzeranno in concreto.
I proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la
realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficacia ed efficiente erogazione dei servizi.

### ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione attiverà tutti i possibili canali previsti dalle disposizioni provinciali, regionali, nazioneli ed europee nonchè metterà in atto tutta la programmazione necessaria per il reperimento di risorse .
Premessa
L'Unione europea, attraverso debito comune, ha deciso di attuare un piano di intervento a livello comunitario per stimolare un programma di ripresa post pandemia da Covid-19 dei Paesi UE, chiamato Next Generation EU (NGEU), che l'Italia implementerà attraverso il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il NGEU, e dunque il PNRR, dovrà essere attuato dal 2021 al 2026.
Il PNRR è un vasto programma di riforme (tra le quali, pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione, digitalizzazione, concorrenza, fisco, ecc.), accompagnato da ingenti fondi comunitari per gli investimenti necessari. Il NGEU si articola su tre assi strategici:
- transizione digitale e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale e riequilibrio territoriale.

Il NGEU si informa al principio "Do Not Significant Harm" (DNSH) (che si può tradurre con "non arrecare un danno significativo"), in base al Regolamento UE 2020/852 (regolamento recante la tassonomia per la finanza sostenibile). Il regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:
- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Una parte assai rilevante dei fondi del PNRR saranno erogati direttamente agli enti locali, che saranno soggetti attuatori di specifici interventi proposti a seguito della pubblicazione di bandi da parte dei vari Ministeri. La normativa, primaria e attuativa, deve essere tenuta in considerazione nell'elaborazione dei documenti programmatici dell'ente locale.
Risorse straordinarie e in conto capitale a valere sui Bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

| ID Misura | Descrizione Misura | Descrizione progetto | Finanziamento PNRR | Totale FOI+PNRR | Finanziamento Totale | Piano dei costi - Importo Realizzato | Piano dei costi - Importo da | Importo Richiesto | Importo richiesto/Total | Importo Totale Rendiconti | Importo Rendiconti/Totale | Importo delle Economie |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| M1C1I1.2 | Abilitazione al cloud per le PA locali | MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE"TERRITORIO COMUNALE"3 SERVIZI NEL PIANO DI MIGRAZIONE | 47.427,00 | 47.427,00 | 47.427,00 | 47.427,00 | - | 47.427,00 | 100% | 47.427,00 | 100% | - |
| M1C1I1.4 | Servizi digitali e esperienza dei cittadini | ESTENSIONE DELL UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE"TERRITORIO NAZIONALE"INTEGRAZIONE DI CIE | 14.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 | - | 14.000,00 | 100% | 14.000,00 | 100% | - |
| M1C1I1.4 | Servizi digitali e esperienza dei cittadini | PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)"TERRITORIO COMUNALE"PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI | 23.147,00 | 23.147,00 | 23.147,00 | 23.147,00 | - | 23.147,00 | 100% | 23.147,00 | 100% | - |
| M1C1I1.4 | Servizi digitali e esperienza dei cittadini | PIATTAFORMA PAGOPA"TERRITORIO NAZIONALE"ATTIVAZIONE SERVIZI | 6.070,00 | 6.070,00 | 6.070,00 | 5.164,16 | 6.070,00 | 6.070,00 | 100% | | 0% | - |
| M1C1I1.4 | Servizi digitali e esperienza dei cittadini | APPLICAZIONE APP IO"TERRITORIO NAZIONALE"ATTIVAZIONE SERVIZI | 4.131,00 | 4.131,00 | 4.131,00 | 2.074,00 | 4.131,00 | 4.131,00 | 100% | | 0% | - |
| M2C1I1.1 | Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti | CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI"CONTRADA LARGARIO"REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI | 664.517,72 | 664.517,72 | 664.517,72 | 492.317,10 | 664.517,72 | 664.517,72 | 100% | 492.317,10 | 74% | - |
| M5C2I3.1 | Progetto Sport e inclusione sociale | PARCO DELLA RIMEMBRANZA"LOCALITÀ LARGARIO"ATTREZZATURE SPORTIVE PER FITNESS ALL'APERTO | 21.000,00 | 21.000,00 | 21.000,00 | 21.000,00 | - | 21.000,00 | 100% | 21.000,00 | 100% | - |
| M4C1I1.2 | Piano di estensione del tempo pieno | SCUOLE COMUNALI"VIALE ROMA 7"ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTISTICA DELLA MENSA | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 194.925,21 | - | 194.925,21 | 100% | 194.925,21 | 100% | 5.074,79 |

## Le entrate conto capitale

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Contributi agli investimenti | 939.302,41 | 1.008.979,48 | 3.841.359,24 | 8.998.181,24 | 3.503.338,26 | 6.853.205,48 | 134,244 % |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 268.704,79 | 377.345,70 | 2.138.328,41 | 4.692.446,20 | 2.007.852,44 | 1.616.843,22 | 119,444 % |
| Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 4.697,20 | 0,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 0,000 % |
| Altre entrate in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| **TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE** | **1.212.704,40** | **1.386.325,18** | **5.994.687,65** | **13.705.627,44** | **5.526.190,70** | **8.485.048,70** | **128,629 %** |

## 3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste.

### Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| **TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,000 %** |

## 3.6) Entrate per accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2026/2028 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari.
Il residuo debito dei mutui al 31.12.2025 risulta essere pari ad € 537.579,25. Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Per l'anno 2026, la normativa italiana in materia di indebitamento degli enti locali (comuni, province e città metropolitane) conferma i vincoli strutturali previsti dal Testo Unico Enti Locali (TUEL), con alcune misure di flessibilità introdotte per agevolare gli investimenti e la gestione finanziaria.
Ecco i punti chiave sull'indebitamento enti locali per il 2026:

**Limite di indebitamento (**Art. 204 TUEL): La quota interessi annuale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti, sommata a quella dei nuovi mutui previsti, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) del rendiconto del penultimo anno precedente a quello di assunzione dei mutui.
In base a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2), così come modificato dal DM 01/08/2019, sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione. Il principio contabile definisce e varie tipologie di anticipazione di liquidità, definendone le modalità di contabilizzazione, tra le quali si ricordano le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni,dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, (da gestire secondo le indicazioni definite dalla Corte dei Conti - deliberazioni n. 28/2017) che il comune di Castelfranco in Miscano ha contratto nel 2015 e anni successivi.

### Le entrate per accensione di prestiti

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| **TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,000 %** |

## 3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

**Anticipazioni di Tesoreria**: La Legge di Bilancio 2026 estende al triennio 2026-2028 la possibilità per gli enti locali di richiedere anticipazioni di tesoreria nel limite massimo dei 5/12 delle entrate accertate, rispetto al limite ordinario del 3/12.

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
Solo in via prudenziale, sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. I nuovi principi contabili prevedono che le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

### Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 386.959,95 | 398.529,58 | 373.987,71 | 372.946,05 | 2,989 % |
| **TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE** | **0,00** | **0,00** | **386.959,95** | **398.529,58** | **373.987,71** | **372.946,05** | **2,989 %** |

## 3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### Le entrate per conto terzi e partite di giro

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Entrate per partite di giro | 250.821,55 | 282.382,93 | 417.500,00 | 416.500,00 | 416.500,00 | 416.500,00 | -0,239 % |
| Entrate per conto terzi | 8.225,14 | 2.087,67 | 33.000,00 | 33.000,00 | 33.000,00 | 33.000,00 | 0,000 % |
| **TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO** | **259.046,69** | **284.470,60** | **450.500,00** | **449.500,00** | **449.500,00** | **449.500,00** | **-0,221 %** |

## 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.
A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:
• in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
• in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.
Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.
L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.
Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.
Nel Bilancio di Previsione 2026/2028 risulta iscritto sia un FPV di parte corrente di € 9.690.54 che di parte capitale di € 70.298,63.

### Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE | 6.555,67 | 7.765,69 | 9.690,54 | 9.690,54 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE | 42.084,16 | 219.210,59 | 267.713,80 | 70.298,63 | 0,00 | 0,00 | -73,741 % |
| TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE | **48.639,83** | **226.976,28** | **277.404,34** | **79.989,17** | **0,00** | **0,00** | **-71,165 %** |

## 4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI,CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

### Trend storico delle spese

| SPESE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Disavanzo di amministrazione | 41.806,01 | 41.806,01 | 37.801,86 | 37.801,86 | 37.801,86 | 37.801,86 | 0,000 % |
| Titolo 1 - Spese correnti | 767.376,89 | 772.043,64 | 1.028.282,83 | 977.144,45 | 923.083,19 | 913.142,66 | -4,973 % |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.253.107,16 | 1.367.692,42 | 6.298.651,35 | 13.761.022,22 | 5.526.190,70 | 8.485.048,70 | 118,475 % |
| Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 44.737,68 | 45.219,87 | 54.264,80 | 51.796,41 | 52.093,54 | 53.252,74 | -4,548 % |
| Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 386.959,95 | 398.529,58 | 373.987,71 | 372.946,05 | 2,989 % |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 259.046,69 | 284.470,60 | 450.500,00 | 449.500,00 | 449.500,00 | 449.500,00 | -0,221 % |
| **TOTALE GENERALE DELLE SPESE** | **2.366.074,43** | **2.511.232,54** | **8.256.460,79** | **15.675.794,52** | **7.362.657,00** | **10.311.692,01** | **89,860 %** |

## 4.1) Spese correnti

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

**Redditi di lavoro dipendente**
La spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa prevista in bilancio , tenendo conto del personale in servizio, è per il 2026 di € 191.221,08 .

**Imposte e tasse a carico dell'ente**
In questa voce sono classificate, come poste principali:
- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Castelfranco in Miscano non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 13.230,00;
- tassa di circolazione sui veicoli pari ad € 150,00 calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;

**Acquisto di beni e servizi**
Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni per il 2026 ammontano ad € 480.747,20 sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

**Trasferimenti correnti**
La spesa complessiva prevista per il 2026 è pari a € 34.774,08 questa voce risultano classificate anche :
- le quote di partecipazione Anci, Asmenet, Ufita, Ambito Calore-Iprino, Fondo d'Ambito B5 e la Te.Fa. provinciale .

**Interessi passivi**
La spesa per interessi passivi è prevista in € 31.078,51 per il 2026 si riferisce sia alle quote interessi dei mutui in ammortamento sia alle quote degli interessi relative alle anticipazioni di credito stipulate con la Cassa Depositi e prestiti che per il 2026 ad € 12.514,74 L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

**Rimborsi e poste correttive delle entrate**
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione 2026 è stata fatta prudenzialmente sulla base del trend storico ed è pari ad €

37.000,00 di cui € 26.000,00 per i rimborsi al comune di di Sant'Angelo a Cupolo per la segreteria convenzionata.

## Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati , per il 2026 ammonta a € 188.943,58 in cui le voci principali sono rappresentate da :

- **Fondo di riserva**

è iscritto per € 3.000,00 , in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

- **Fondo crediti dubbia esigibilità**

è iscritto per € 129.535,68 . Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.
A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).
E' stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui stanziamento è stato determinato avendo come base di calcolo i capitoli d'entrata in considerazione della dimensione degli stanziamenti, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. I calcoli sono stati effettuati a livello di capitolo invece che di tipologia e considerando le riscossioni dei residui nell'anno successivo.

In contabilità finanziaria questo fondo obbligatorio assume le caratteristiche di un fondo rischi, diretto a evitare squilibri gestionali derivanti dal finanziamento di spese esigibili con entrate di dubbia riscossione e in quanto tale non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato diamministrazione come quota accantonata vincolata.
L'importo previsto nel triennio è stato calcolato nel suo importo minimo, utilizzando la media aritmetica semplice dei rapporti annui fra incassi e
Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati .

- **Fondo rischi spese legal**i:

sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.
Nel bilancio di previsione 2026, al momento è stato stanziato un importo a tale titolo di € 2.000,00

- **Fondo Garanzia debiti Commerciali**.

I Comuni sono tenuti a iscrivere nel bilancio 2026/2028 uno specifico accantonamento denominato «fondo di garanzia debiti commerciali» (Fgdc), istituito con legge 145/2018 e correlato al ritardo dei pagamenti accumulati dagli enti.

Questo obbligo riguarda quindi gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e/o quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (Pcc), o le cui informazioni trasmesse non risultano perfettamente elaborate dagli applicativi e che trovano nelle situazioni contemplate dal comma 859 della legge 145/2018, ovvero:
a) debito commerciale residuo rilevato al 31 dicembre 2025 non ridotto di almeno il 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente; queste misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
b) indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali.

È bene rammentare che l'indicatore di riduzione del debito pregresso misura il rapporto tra gli importi dello stock dei debiti a fine esercizio e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti considera le fatture scadute nell'esercizio (pagate e non pagate) e le fatture pagate nell'esercizio prima della scadenza.

L'obbligo di costituzione del Fgdc avrebbe dovuto interessare gli enti già dall'esercizio 2020, ma il comma 854 della legge di bilancio 2020 (legge 160/2019) ha posticipato il termine al 2021.

Lo stock del debito rilevato in base alle risultanze presenti nel sistema Pcc è così calcolato:

Qualora le risultanze della Pcc non siano coerenti con la contabilità dell'ente occorre procedere a una preventiva operazione di allineamento e/o bonifica, che può svilupparsi nelle seguenti fasi:
1) verifica sulla Pcc dello stock del debito in essere al 31 dicembre di un determinato anno;
2) estrapolazione dalla Pcc dei documenti che compongono questo stock (file excel);
3) verifica con la propria contabilità interna dello stato dei documenti inseriti nello stock;
4) allineamento delle due posizioni (contabilità ente e dati Pcc) attraverso diverse tipologie di operazioni possibili in Pcc;
5) verifica parificazione delle risultanze della Pcc con quanto contenuto nella propria contabilità.

Dopo aver aggiornato le risultanze della Pcc, se si verificano le condizioni di cui al comma 859, gli enti sono tenuti con delibera di giunta, nel rispetto del comma 562, a iscrivere nella parte corrente del proprio bilancio il Fgdc (missione 20, programma 03, codice U.1.10.01.99.999) sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:
1) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
2) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
3) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
4) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

È inoltre da segnalare che il comma 863, come modificato dal Dl 34/2019, ha introdotto un correttivo finalizzato ad alleggerire l'incidenza di questo accantonamento

sul bilancio, prevedendo che dagli stanziamenti per acquisto di beni e servizi siano detratti quelli che utilizzano risorse aventi specifico vincolo di destinazione. Le spese relative al servizio rifiuti (TARI) possono essere escluse dal calcolo della base imponibile per il Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC). Orientamenti giurisprudenziali, inclusi quelli della Corte dei Conti, suggeriscono che tali costi, essendo finanziati da entrate vincolate e non gravanti sul bilancio corrente, non vadano inclusi. Pertanto sono stati esclusi €. 142.750,00 in quanto la TARI essendo finanziata tramite tariffa, il servizio rifiuti opera con entrate vincolate, il che rende plausibile l'esclusione dal calcolo dell'FGDC, che mira a garantire i debiti del bilancio "libero".

| | |
|---|---|
| A) Stock debito commerciale 2025 | 410.242,66 |
| B) Importo documenti ricevuti nel 2025 | 1.599.196,07 (5%)<br>79.959,80 |
| C) Stock debito commerciale 2024 | 437.752,45 |
| Rapporto : A/C<br>Stock debito commerciale 2025<br>Stock debito commerciale 2024 | 0,94 |
| D) Ritardo annuale dei Pagamenti | gg : -15 |
| Stanziamento totali macroaggregato 103 ( acquisto di beni e servizi ) | 341.167,30 |
| **Fondo Garanzia debiti Commerciali** | **17.058,37** |

## Le spese correnti

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Redditi da lavoro dipendente | 162.954,30 | 167.542,82 | 174.543,18 | 191.221,08 | 170.450,00 | 170.450,00 | 9,555 % |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 11.344,23 | 11.775,68 | 12.642,03 | 13.380,00 | 12.530,00 | 12.530,00 | 5,837 % |
| Acquisto di beni e servizi | 469.700,13 | 493.914,99 | 542.624,10 | 480.747,20 | 489.456,43 | 483.217,30 | -11,403 % |
| Trasferimenti correnti | 16.025,62 | 23.387,98 | 66.144,38 | 34.774,08 | 34.543,33 | 34.531,18 | -47,427 % |
| Interessi passivi | 33.084,34 | 32.212,53 | 31.298,22 | 31.078,51 | 29.928,34 | 28.769,14 | -0,701 % |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 16.480,67 | 26.920,00 | 35.771,36 | 37.000,00 | 35.500,00 | 35.500,00 | 3,434 % |
| Altre spese correnti | 57.787,60 | 16.289,64 | 165.259,56 | 188.943,58 | 150.675,09 | 148.145,04 | 14,331 % |
| **TOTALE SPESE CORRENTI** | **767.376,89** | **772.043,64** | **1.028.282,83** | **977.144,45** | **923.083,19** | **913.142,66** | **-4,973 %** |

## 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

## ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

| Codice Bilancio | Descrizione | Anno | Stanziamento | Accantonamento minimo dell'ente | Accantonamento effettivo del'ente | Metodo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2026 | | 100,00% | 100,00% | |
| | | 2027 | | 100,00% | 100,00% | |
| | | 2028 | | 100,00% | 100,00% | |
| 3.02.02.99.001 | Sanzioni, Interessi e spese per accertamenti IMU annualità pregresse | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 1.01.01.06.002 | Accertamenti IMU annualità pregresse | 2026 | 10.000,00 | 4.989,00 | 4.989,00 | A |
| | | 2027 | 10.000,00 | 4.989,00 | 4.989,00 | |
| | | 2028 | 10.000,00 | 4.989,00 | 4.989,00 | |
| 1.01.01.53.001 | Imposta comunale sulla pubblicità | 2026 | 50,00 | 50,00 | 50,00 | A |
| | | 2027 | 50,00 | 50,00 | 50,00 | |
| | | 2028 | 50,00 | 50,00 | 50,00 | |
| 1.01.01.76.002 | Accertamenti TASI annualità pregresse | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 1.01.01.51.001 | TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 1.01.01.51.001 | Ta.Ri. - 2014 - | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 1.01.01.51.001 | Ta.Ri. - 2015 - | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 1.01.01.51.001 | Ta.Ri. | 2026 | 160.946,00 | 51.776,33 | 51.776,33 | A |
| | | 2027 | 160.946,00 | 51.776,33 | 51.776,33 | |
| | | 2028 | 160.946,00 | 51.776,33 | 51.776,33 | |
| 1.01.01.53.001 | Diritti sulle pubbliche affissioni | 2026 | 250,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 250,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 250,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.02.02.99.001 | Sanzioni, Interessi e spese per accertamenti T.A.S.I. annualità pregresse | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.01.02.01.032 | Proventi da diritti di segreteria e rogito | 2026 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | A |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2027 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.01.02.01.014 | Proventi diritti cimiteriali | 2026 | 1.600,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.01.02.01.999 | Proventi e diritti diversi | 2026 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.02.02.01.004 | Sanzioni per violazioni codice della strada | 2026 | 510,05 | 510,05 | 510,05 | A |
| | | 2027 | 510,05 | 510,05 | 510,05 | |
| | | 2028 | 510,05 | 510,05 | 510,05 | |
| 3.01.02.01.014 | Proventi illuminazione votiva | 2026 | 11.500,00 | 10,35 | 10,35 | A |
| | | 2027 | 11.500,00 | 10,35 | 10,35 | |
| | | 2028 | 11.500,00 | 10,35 | 10,35 | |
| 3.01.02.01.008 | Proventi Servizio di Mensa Scolastica | 2026 | 9.850,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 9.850,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 9.850,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.01.02.01.016 | Proventi servizio di Trasporto Scolastico | 2026 | 3.000,00 | 124,80 | 124,80 | A |
| | | 2027 | 3.000,00 | 124,80 | 124,80 | |
| | | 2028 | 3.000,00 | 124,80 | 124,80 | |
| 3.01.02.01.999 | Proventi Servizio Idrico Integrato | 2026 | 69.572,00 | 50.697,12 | 50.697,12 | A |
| | | 2027 | 65.972,00 | 48.073,80 | 48.073,80 | |
| | | 2028 | 62.500,00 | 45.543,75 | 45.543,75 | |
| 3.01.02.01.999 | Proventi derivanti dal servizio di Fognatura comunale | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.01.02.01.999 | Proventi derivanti dal servizio di Depurazione comunale | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.01.03.02.002 | Fitti, noleggi e locazioni di beni immobili | 2026 | 8.500,00 | 570,35 | 570,35 | A |
| | | 2027 | 8.500,00 | 570,35 | 570,35 | |
| | | 2028 | 8.500,00 | 570,35 | 570,35 | |
| 3.01.03.01.003 | Censi, canoni e livelli | 2026 | 7.500,00 | 258,00 | 258,00 | A |
| | | 2027 | 5.000,00 | 172,00 | 172,00 | |
| | | 2028 | 5.000,00 | 172,00 | 172,00 | |
| 3.01.02.01.010 | Proventi Pesa pubblica | 2026 | 100,00 | 6,06 | 6,06 | A |
| | | 2027 | 1.000,00 | 60,60 | 60,60 | |
| | | 2028 | 1.000,00 | 60,60 | 60,60 | |
| 3.01.03.01.003 | Proventi da concessioni cimiteriali | 2026 | 2.950,00 | 1.475,00 | 1.475,00 | A |
| | | 2027 | 2.950,00 | 1.475,00 | 1.475,00 | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2028 | 2.950,00 | 1.475,00 | 1.475,00 | |
| 3.03.03.04.001 | Interessi attivi da Cassa Depositi e Prestiti | 2026 | 200,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 200,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 200,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.03.03.04.001 | Interessi attivi da depositi bancari o postali | 2026 | 500,00 | 96,30 | 96,30 | A |
| | | 2027 | 500,00 | 96,30 | 96,30 | |
| | | 2028 | 500,00 | 96,30 | 96,30 | |
| 3.05.99.99.999 | Rimborsi e introiti diversi n.c.a. | 2026 | 5.500,00 | 2.833,05 | 2.833,05 | A |
| | | 2027 | 3.500,00 | 1.802,85 | 1.802,85 | |
| | | 2028 | 3.500,00 | 1.802,85 | 1.802,85 | |
| 3.01.03.01.003 | Misure di compensazione territoriale per l'impatto ambientale e territoriale causato dai parchi eolici. | 2026 | 85.000,00 | 15.181,00 | 15.181,00 | A |
| | | 2027 | 85.000,00 | 15.181,00 | 15.181,00 | |
| | | 2028 | 85.000,00 | 15.181,00 | 15.181,00 | |
| 3.05.99.99.999 | Rimborsi per servizio di segreteria in convenzione | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.01.03.01.002 | Canone occupazione spazi ed aree pubbliche(C.O.S.A.P.) | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.01.03.01.002 | Canone Unico Patrimoniale | 2026 | 7.900,00 | 958,27 | 958,27 | A |
| | | 2027 | 6.900,00 | 836,97 | 836,97 | |
| | | 2028 | 6.900,00 | 836,97 | 836,97 | |
| 3.04.99.99.999 | Regione Campania - Sentenza Tribunale Benevento n.1934/11 | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.05.99.99.999 | Regione Campania - Liquidazione Sentenza Tribunale Benevento | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3.05.99.99.999 | Rimborsi dalla Cassa Depositi e Prestiti | 2026 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | A |
| | | 2027 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 2028 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| **TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE** | | **2026** | **398.428,05** | **129.535,68** | **129.535,68** | |
| | | **2027** | **384.628,05** | **125.729,40** | **125.729,40** | |
| | | **2028** | **381.156,05** | **123.199,35** | **123.199,35** | |

## 4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

### Le spese conto capitale

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 1.253.107,16 | 1.359.690,42 | 5.858.974,18 | 13.718.641,68 | 5.526.190,70 | 8.485.048,70 | 134,147 % |
| Contributi agli investimenti | 0,00 | 5.000,00 | 42.380,54 | 42.380,54 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Altre spese in conto capitale | 0,00 | 3.002,00 | 397.296,63 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 % |
| **TOTALE SPESE CONTO CAPITALE** | **1.253.107,16** | **1.367.692,42** | **6.298.651,35** | **13.761.022,22** | **5.526.190,70** | **8.485.048,70** | **118,475 %** |

## 4.4) Spese per rimborso di prestiti e anticipazioni di liquidità

Il residuo debito dei **mutui** al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a euro 537.579,25

Il residuo debito delle **anticipazioni** di liquidità al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a euro 790.045,70

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei **mutui** in essere ammontano a :
- euro 22.080,47 per il 2026
- euro 21.952,82 per il 2027
- euro 22.680,53 per il 2028

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale delle **anticipazioni** di liquidità susseguitesi negli anni ammontano a:
- euro 29.715,94 per il 2026
- euro 30.140,72 per il 2027
- euro 30.571,91 per il 2028

### Le spese per rimborso prestiti

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 44.737,68 | 45.219,87 | 54.264,80 | 51.796,41 | 52.093,54 | 53.252,74 | -4,548 % |
| Fondi per rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| **TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI** | **44.737,68** | **45.219,87** | **54.264,80** | **51.796,41** | **52.093,54** | **53.252,74** | **-4,548 %** |

## Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 386.959,95 | 398.529,58 | 373.987,71 | 372.946,05 | 2,989 % |
| **TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE** | **0,00** | **0,00** | **386.959,95** | **398.529,58** | **373.987,71** | **372.946,05** | **2,989 %** |

## 4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

### Le spese per conto terzi e partite di giro

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 Rendiconto | 2024 Rendiconto | 2025 Stanziamento | 2026 Previsioni | 2027 Previsioni | 2028 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Uscite per partite di giro | 250.821,55 | 282.382,93 | 417.500,00 | 416.500,00 | 416.500,00 | 416.500,00 | -0,239 % |
| Uscite per conto terzi | 8.225,14 | 2.087,67 | 33.000,00 | 33.000,00 | 33.000,00 | 33.000,00 | 0,000 % |
| **TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO** | **259.046,69** | **284.470,60** | **450.500,00** | **449.500,00** | **449.500,00** | **449.500,00** | **-0,221 %** |

## 5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.
Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
• donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
• gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
• entrate per eventi calamitosi;
• alienazione di immobilizzazioni;
• le accensioni di prestiti;
• i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

## ENTRATE non ricorrenti

| Codice di bilancio | Descrizione | PREVISIONI DI BILANCIO | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Anno 2026 | Anno 2027 | Anno 2028 |
| 2.01.01.01.001 | Trasferimento compensativo mInori entrate Tosap art.181 c.5 DL 34/2020 | 549,19 | 549,19 | 549,19 |
| 2.01.01.01.001 | Trasferimenti per centri estivi e contrasto povertà educativa art. 105 D.L. 34/2020 | 1.827,72 | 4.850,00 | 4.850,00 |
| 2.01.01.01.999 | Trasferimenti ISTAT per Censimento permanente popolazione | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 4.02.01.01.001 | Contributo per il miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico comunale di Viale Roma | 2.742.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.02.01.01.001 | Contributo per la realizzazione di Impianti fotovoltaici | 0,00 | 0,00 | 4.999.737,01 |
| 4.02.01.01.001 | Contributo per Miglioramento sismico del plesso scolastico in Viale Roma | 280.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.02.01.01.001 | Messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.02.01.01.001 | MIglioramento e Adeguamento Sismico Plesso Comunale in uso alla ASL | 0,00 | 0,00 | 1.292.023,81 |
| 4.02.01.02.001 | Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico a salvaguardia delle strade di accesso al centro abitato di Castelfranco in Miscano | 860.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.02.01.02.001 | Riqualificazione della Viabilità comunale : Biccheri | 0,00 | 639.743,26 | 0,00 |
| 4.02.01.02.001 | Riqualificazione della Viabilità comunale : Via Sotto le Cupe - La Zazzera | 552.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.02.01.02.001 | Mitigazione del rischio idrogeologico del " Versante fiume Miscano" nel territorio di Castelfranco in Miscano. | 0,00 | 2.800.000,00 | 0,00 |
| 4.02.01.02.001 | Messa in sicurezza e ripristino funzionale dei tratti stradali comunali : Ufita - Faeto | 0,00 | 0,00 | 497.849,66 |
| 4.03.01.01.001 | Lavori di Sistemazione Idrogeologica del versante Vallone Varco | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.03.10.01.001 | Realizzazione di un sistema di Videosorveglianza Urbana | 0,00 | 0,00 | 231.768,22 |
| 4.03.10.01.001 | Intervento di ripristino delle strade comunali : Pescheta, Romana e Campanaro -Tre Fontane | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.03.10.01.001 | Contributo per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole , strade , edifici pubblici e patrimonio comunale | 61.808,67 | 0,00 | 0,00 |
| 4.03.10.01.001 | Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della mensa scolastica e relativo allestimento | 1.236.191,42 | 0,00 | 0,00 |
| 4.03.10.01.001 | Recupero, riqualificazione ed interventi di ristrutturazione infrastrutturali di adeguamento del fabbricato comunale sito in Viale Roma | 0,00 | 964.099,02 | 0,00 |
| 4.04.01.10.001 | Alienazione di aree e concessione diritti patrimoniali | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 9.01.99.01.001 | Entrate a seguito di spese non andate a buon fine | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI | | 7.405.377,00 | 4.430.241,47 | 7.047.777,89 |

## SPESE non ricorrenti

| Codice di bilancio | Descrizione | PREVISIONI DI BILANCIO | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Anno 2026 | Anno 2027 | Anno 2028 |
| 01.03-1.01.01.01.001 | Arretrati al personale a tempo indeterminato. (2022-2024) | 1.565,00 | 0,00 | 0,00 |
| 01.05-2.02.01.09.999 | Recupero e riqualificazione beni demaniali e patrimoniali | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 01.07-1.03.02.99.004 | Spese per spedizione cartoline elettori residenti all' estero | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03.02-2.02.01.04.002 | Realizzazione di un sistema di videosorveglianza urbana | 0,00 | 0,00 | 231.768,22 |
| 04.06-2.02.01.09.003 | Lavori per il miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico comunale di Viale Roma | 2.742.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04.06-2.02.01.09.003 | Contributo per Miglioramento sismico del plesso scolastico in Viale Roma | 350.046,27 | 0,00 | 0,00 |
| 04.06-2.02.03.99.001 | Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della mensa scolastica e relativo allestimento | 1.236.191,42 | 0,00 | 0,00 |
| 08.01-2.02.01.09.010 | Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico a salvaguardia delle strade di accesso al centro abitato di Castelfranco in Miscano. | 860.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08.01-2.02.01.09.999 | Messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09.01-2.02.01.09.010 | Mitigazione del rischio idrogeologico del "Versante Fiume Miscano" nel territorio del Comune di Castelfranco in Miscano | 0,00 | 2.800.000,00 | 0,00 |
| 09.01-2.02.01.09.010 | Lavori di sistemazione Idrogeologica del versante Vallone Varco | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09.01-2.02.01.09.012 | Realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole , strade , edifici pubblici e patrimonio comunale | 61.808,67 | 0,00 | 0,00 |
| 09.01-2.02.02.01.999 | Progettazione lavori di : Sistemazione dissesto idrogeologico del Vallone San Lorenzo e della strada comunale di Biccheri | 145.874,15 | 852.753,42 | 0,00 |
| 10.05-2.02.01.09.012 | Riqualificazione della Viabilita comunale Biccheri | 0,00 | 639.743,26 | 0,00 |
| 10.05-2.02.01.09.012 | Riqualificazione della viabilità comunale: Via Sotto le Cupe - La Zazzera . | 552.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10.05-2.02.01.09.012 | Messa in sicurezza e ripristino funzionale dei tratti stradali comunali : Ufita - Faeto | 0,00 | 0,00 | 497.849,66 |
| 12.07-2.02.01.09.999 | Mlglioramento e Adeguamento Sismico Plesso Comunale in uso alla ASL | 0,00 | 0,00 | 1.292.023,81 |
| 17.01-2.02.01.04.002 | Realizzazione di Impianti Fotovoltaici | 0,00 | 0,00 | 4.999.737,01 |
| 99.01-7.01.99.01.001 | Spese non andate a buon fine | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| TOTALE SPESE NON RICORRENTI | | 7.120.485,51 | 4.312.496,68 | 7.041.378,70 |

## 6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale,purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:
• il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
• la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
• la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

## 7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati. L'Ente non stipulato alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## 10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Non essendo ancora chiuso l'esercizio 2025 le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti non sono quantificabili, essendo alla data odierna non ancora applicabili al bilancio 2026. Non è prevista l'applicazione di avanzo presunto 2025, per questo non sono presenti gli allegati A1, A2 e A3.

Al bilancio di previsione 2026, non sono state applicate quote vincolate, di avanzo presunto

**10.1) Risultato di amministrazione presunto**

## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

| | | |
|---|---|---|
| **1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025** | | |
| (+) | **Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025** | **772.562,23** |
| (+) | **Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025** | **277.404,34** |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2025 | 1.995.316,11 |
| (-) | Uscite già impegnate nell'esercizio 2025 | 2.140.104,95 |
| (-) | Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025 | 0,00 |
| (+) | Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025 | 21.760,96 |
| (+) | Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025 | 0,00 |
| = | **Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026** | **926.938,69** |
| + | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025 | 0,00 |
| - | Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025 | 0,00 |
| - | Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025 | 0,00 |
| + | Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025 | 0,00 |
| + | Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025 | 0,00 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1) | 79.989,17 |
| = | **A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 (2)** | **846.949,52** |

| | |
|---|---|
| **2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025** | |
| **Parte accantonata (3)** | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4) | 0,00 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) (5) | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5) | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate (5) | 0,00 |
| Fondo contenzioso (5) | 0,00 |
| Fondo di garanzia debiti commerciali (5) | 0,00 |
| Fondo obiettivi di finanza pubblica (5) | 0,00 |
| Altri accantonamenti (5) | 0,00 |
| **B) Totale parte accantonata** | **0,00** |
| **Parte vincolata** | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |

| | |
|---|---|
| Altri vincoli | 0,00 |
| **C) Totale parte vincolata** | **0,00** |
| **Parte destinata agli investimenti** | |
| **D) Totale destinata a investimenti** | **0,00** |
| **E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)** | **846.949,52** |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6) | 0,00 |

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)**

| **3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025** | |
|---|---|
| **Utilizzo quota vincolata** | |
| Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL) | 0,00 |
| Utilizzo quota vincolata | 0,00 |
| Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto) | 0,00 |
| Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto) | 0,00 |
| **Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto** | **0,00** |

(*) Indicare gli anni di riferimento.
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.
(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

## 11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Anche quest'anno si è quindi cercato di costruire un bilancio basato su previsioni congrue, veritiere e attendibili pur nel rispetto delle tempistiche ordinarie. In presenza di incertezze sul livello di crescita dei costi energetici, dei rincari imposti da diverse norme delle opere pubbliche e della copertura che essi avranno a livello nazionale, oltre che di dubbi nella stima delle entrate tributarie ed extra tributarie che in un periodo di crisi è ragionevole supporre in calo rispetto ai periodi precedenti, la sfida è stata quella di costruire un bilancio basato sulla prudenza ma nel rispetto dei termini ordinari di scadenza.
Le previsioni di bilancio sono state quindi formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi, adeguando le tariffe di alcuni servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2025/2027 e tenendo conto dei possibili effetti della crisi in corso, soprattutto sui costi energetici e sul gettito di alcune entrate importanti come Imu e addizionale irpef.
La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2026-2028. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.
La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.
Relativamente alle entrate la classificazione è per titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

**12) CONCLUSIONI**

## Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, costituisce allegato al bilancio.
I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è
in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.
Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata". Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

## Fondo Anticipazioni Liquidita

L'articolo 52 del d.l. 73/2021 ha previsto una nuova contabilizzazione del Fondo anticipazioni liquidità (FAL) così declinata: "a decorrere dall'esercizio 2021, gli Enti Locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel Titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli Enti Locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il 'FAL' accantonato ai sensi del comma 1.
La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del 'Fondo anticipazione di liquidità' è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come 'Utilizzo del Fondo anticipazione di liquidità', in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018.
Pertanto il FAL non verra utilizzato pe la copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del 'Fondo anticipazioni di liquidità' stesso".

**Per mantenere il sistema di bilancio in condizione di equilibrio l'Ente dovrà:**

- Monitorare la gestione delle entrate correnti;
- Controllare la spesa del personale così come previsto dalla normativa vigente;
- Monitorare costantemente le spese per le utenze con particolare attenzione ai consumi di energia elettrica sia per gli immobili comunali sia per quanto concerne illuminazione pubblica, oltre che controllare assiduamente il consumo di gas metano per il riscaldamento e fornitura di acqua calda per gli immobili dell'ente. Gli aumenti record che si stanno registrando in questo periodo richiederanno riflessioni all'Amministrazione in quanto risulteranno insostenibili sul lungo periodo.
- Monitorare costantemente il pareggio di bilancio, e se necessario modificare le proprie politiche di spesa anche in considerazione dei pagamenti al titolo II.

Si precisa, inoltre che durante l'arco dell'anno si dovranno effettuare tutte le variazioni ritenute necessarie, sopratturro a riguardo del particolare momento storico che stiamo vivendo.

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili.